

XIX Domenica (A) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mt 14,22-33): [Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca (...). Concedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare (...). Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (...).

Gesù Cristo, il Signore, è accanto alla Sua Chiesa

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, in questa narrazione così bella, Gesù dimostra –anticipatamente– quanto ci sia vicino. Gesù si ritira “sul monte” a pregare; i discepoli sono soli sulla barca e minacciati dalla forza delle onde. Il Signore pare che stia lontano. Come, però, è vicino al Padre, li vede. E perché li vede, va verso di loro camminando sul mare, sale sulla barca e rende possibile il tragitto fino alla meta.

Questa è un’immagine per il tempo della nostra Chiesa. Il Signore è “sul monte” del Padre: possiamo invocarLo sempre, convinti che Egli ci vede e ci ascolta immancabilmente. Oggi pure la barca della Chiesa, con il vento avverso della storia naviga attraverso l’oceano agitato del tempo. A volte sembra che stia per naufragare. Ma il Signore è presente ed arriva sempre al momento opportuno.

-Gesù, Tu ci dici: “Vado e torno accanto a voi”: ed è questa, Signore, la ragione della nostra gioia!